



MIUR

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....2013

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

**- Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola																				
Denominazione	IISS R. LUXEMBURG																			
Via:	Primocielo nc																			
Città, CAP e (Prov):	Acquaviva delle Fonti, 70021 (BARI)																			
Telefono:	080 759251																			
Fax:	080 759253																			
E-mail:	BAIS033007@istruzione.it																			
Indirizzo web	www.luxemburg.ba.it																			
Codice Fiscale Scuola	91001810729																			
Dirigente Scolastico	Prof. Francesco Scaramuzzi																			

Dati Bancari

Banca cassiera / Ufficio postale	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Agenzia	120
Indirizzo:	v. Francesco Pepe 81/83
Città, CAP e (Prov):	Acquaviva delle Fonti, 70021 (BARI)
Telefono:	080 768421
N° Conto corrente	1682-8
I.B.A.N.	IT83 V053 8541 3000 0000 0001682
C.A.B.	
A.B.I.	

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

La scuola è sede di C.R.I.T.

si

no X

Se no indicare il C.R.I.T. di riferimento ___ ISTITUTO COMPRENSIVO "PEROTTI-RUFFO"
DI CASSANO DELLE MURGE

--

Alunni e classi

A.S. 2013/2014

	Materna		1°		2°		3°		4°		5°		TOTALE
N° Classi													
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
Alunni													730
di cui stranieri													23

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti	Punteggio Massimo attribuibile 50
---	--

B1 - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Reti di Scuole)

Tipologia e nominativi delle scuole	Estremi protocolli/delibere/accordi
Accordo di rete : SSS 1° Grado "Dante Alighieri" di Casamassima (BA), IISS "Chiarulli"	10 gennaio 2009
Accordo di rete : SSS 1° Grado "V. Ruffo" di Cassano- Liceo scientifico e classico "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge	21 maggio 2010 (durata triennale)
Consorzio SI "Scuole per l'innovazione" - 16 scuole secondarie superiori della provincia di Bari	Prot. 1037/A 1 b
Rete per la realizzazione progetto YOUNG EDU WEBTV : realizzazione di una web tv educativa. Istituzioni partecipanti: oltre all'IISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), Istituto Commerciale Linguistico Statale Marco Polo (Bari) e SMS Zingarelli (Bari), Circoscrizione Bari-Picone, Comune di Bari	20 maggio 2010

Rete per la realizzazione del progetto: ICT E INNOVAZIONE DIDATTICA Istituzioni partecipanti: oltre all'ISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), Istituto Commerciale Linguistico Statale Marco Polo (Bari) e ITIS M. Panetti (Bari).	10 settembre 2010
Accordo di rete : Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" di Cassano delle Murge – 1° C.D. De Amicis di Acquaviva delle Fonti Interventi per la continuità e la mediazione linguistica e culturale	5 settembre 2012 Prot. 5291/A1-e

Scuole (indicare quali)

.....[]

Regione

.....[]

Provincia

.....[]

Comune

.....[]

Circoscrizioni

.....[]

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[]

A.S.L./Consultori

Educazione alla sessualità – Sportello C.I.C. con psicologo delle ASL []

Servizi sociali

.....[]

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, associazioni di/per immigrati (indicare quali)

Convenzione con l'associazione "The International association of Lions Club", Club "Pura defluit" di Acquaviva delle Fonti

data di stipula: Convenzione Prot.7514/D11 del 17.10.2008 (regolarmente rinnovata)

Convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) –

Prot. 5314/D1b del 06.09.2012

Convenzione con le associazioni: "L'INCONTRO" ONLUS, "GRANELLI DI SENAPE", "TELEMAJG" di Acquaviva delle Fonti - Prot. -----del -----2/2014

.....[]

Istituti di pena

.....[]

Aziende (specificare tipologie)

Convenzione con **DG Investimenti- Markart Italia**, Azienda di packaging e comunicazione stampata con sede ad Ascoli Satriano (FG) e con **Ci.Ti.O. s.a.s**, società di consulenza per la progettazione e certificazione internazionale di sistemi produttivi di stampa.

Data di stipula: Convenzione Prot. N. 446/D1f del 21. 01. 2008

.....[]

Altro (specificare)

.....[]

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati?	SI	X	NO
Se SI indicare la data di stipula	5 settembre 2012 Prot. 5291/A1-e (durata triennale)		

B2 – Principali interventi coerenti con il progetto realizzati negli ultimi due anni	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo d'istituto, Prog.Diritti umani, Cap.4407-Corsi di lingua italiana per extracomunitari – fondi CRIT, scuole aperte, altro)
Progetto di mediazione linguistica a.s. 2011-12 (presenza di un mediatore)	Fondi CRIT
Suoni e immagini oltre-frontiera 6 a.s. 2012-13	Progetto CIR "Aree a forte processo immigratorio"

B3 - Successo scolastico						
Anno scol.	N. alunni stranieri <u>non ammessi</u> alla classe successiva	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione sufficiente	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione buono	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione distinto	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione ottimo	Totale Alunni stranieri ammessi alla classe successiva
a.s.2010-2011	5*	9	4	1	2	21
a.s.2011-2012	3	8	8	1	0	20
a.s.2012-2013						23

* Tra cui 2 alunne ritirate ufficialmente

B4 - Situazioni di contesto:

B4a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità DIRIGENTE SCOLASTICO : in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2005-06

Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 9

B4b) ALLIEVI:

Numero di alunni stranieri inseriti rispettando l'età anagrafica 15

Numero di alunni stranieri in ritardo di 1 anno rispetto all'età anagrafica 5

Numero di alunni stranieri in ritardo di più anni rispetto all'età anagrafica 0

B) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio attribuibile : Max Punti 50
--	--

Titolo del progetto: *Immagini oltre-frontiera 7 "Dal racconto all'illustrazione"*

Progetto in rete* **S I X N O**

Se Si Indicare i soggetti con i quali è stata costituita la rete:

Scuole Istituto Comprensivo "Perotti- Ruffo" di Cassano delle Murge – 1° C.D. De Amicis di Acquaviva delle Fonti
(in allegato)

Altri soggetti Convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) –
(in allegato)

Se SI, allegare la Convenzione/Protocollo/Accordo

* Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio evidenziando le azioni progettate in comune, gli intrecci delle attività da realizzare, le modalità di attuazione, nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali .

C1- Allievi destinatari del Progetto

1. Classi coinvolte nel progetto	Tot. n 10
2. Alunni italiani coinvolti	Tot. n 20
2. Alunni stranieri coinvolti	Tot. n 10
3. Alunni appartenenti ad altra/e Ist. Scol. inseriti nel progetto	Tot. n 20
4. Nazionalità degli alunni non italiani:	
n. 11 alunni albanesi	
n. 2 alunni marocchini	
n. 0 alunni cinesi	
n. 2 alunni rumeni	
n. 1 alunna eritrese	
n. 3 alunni bielorussi	
n.....alunni.....	
5. Alunni nomadi coinvolti nel progetto	tot. n. 0

C2- Operatori coinvolti nel Progetto (in misura non inferiore al 15%)

1. Docenti	n. <u> 5 </u>	percentuale sul totale dei docenti <u> 5 </u> %
2. Mediatori	n. <u> 1 </u>	per ore n. <u> 10 </u>
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		
3. Personale ATA	n. <u> 6 </u>	percentuale sul totale ATA <u> 14 </u> %
4. Esperti specificare <u> </u> esperto in illustrazione e fumetto		
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		

C3 - Articolazione del PROGETTO che dovranno contenere le proposte singole e/o in rete (da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari), non più di tre cartelle

<p>C3 .1</p>	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF L'IISS R. Luxemburg ha una popolazione scolastica di 730 alunni tra cui n° 23 alunni di cittadinanza non italiana (compresi gli alunni delle prime classi del corrente anno scolastico). Negli ultimi anni, grazie alle pratiche didattico-educative ispirate alla <i>filosofia</i> dell'inclusione (in relazione anche agli obiettivi educativi indicati nel POF), si è registrata la presenza di un discreto numero di alunni non italiani a cui si sono aggiunti numerosi alunni di cittadinanza italiana, ma provenienti da paesi europei ed extra-europei. Questa presenza ha rappresentato una vera e propria sfida educativa che ha sollecitato alunni ed insegnanti a sperimentare percorsi progettuali di intercultura e di mediazione culturale. Le pratiche dell'accoglienza e della valorizzazione dell'altro da sé caratterizzano ancora oggi molte iniziative educative e culturali del nostro istituto e ci consentono di promuovere una prospettiva formativa multiculturale, attenta alla molteplicità del reale. Questa nuova ipotesi progettuale parte dai bisogni emersi già nel corso dei precedenti anni ed evidenziati in progetti simili :</p> <ul style="list-style-type: none"> • il recupero e la valorizzazione delle radici e della identità etnica e culturale di tutti gli utenti • la realizzazione di pratiche e atteggiamenti “inclusivi” • il riconoscimento del valore della differenza • la realizzazione di uno spazio reale che diventi terreno d'incontro tra diverse culture • la realizzazione di laboratori in grado di offrire al territorio circostante, dove si registra una cospicua presenza di cittadini non italiani, una serie di strumenti conoscitivi volti a promuovere una visione plurale della cultura e delle tradizioni • stimolare negli insegnanti l'adozione di pratiche che diffondano modelli di conoscenza e rappresentazioni del mondo multiculturali. <p>Questi bisogni comuni ai progetti precedenti necessitano continuamente di essere soddisfatti, per l'alternanza di operatori e utenti nel corso degli anni. Ad essi si ispirano le principali finalità delle azioni didattiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare al rispetto della differenza e all'idea di parità • promuovere la conoscenza e la comprensione delle culture diverse dalla propria; • favorire la scoperta di nuovi orizzonti, nuove visioni del mondo, capaci di svelare comuni radici antropologiche e, quindi, in grado di abbattere le barriere degli stereotipi e dei pregiudizi in un mondo ormai plurale e in rapido mutamento (questo è il senso anche della continuità del titolo del progetto); • educare alla cittadinanza intesa come atteggiamento responsabile di cooperazione, condivisione e confronto di regole e principi etici oltre che giuridici; • abituare i giovani ad approcci culturali nuovi, “inaspettati” e mutevoli, dove ai modelli fissi di valori e conoscenze si sostituisce la molteplicità dei punti di vista e dell'esperienze culturali. <p>Il cittadino formato tra i banchi di scuola ha acquisito l'abitudine ad interagire col territorio circostante proiettando in esso quella visione plurale, maturata nel corso delle esperienze progettuali precedenti, attraverso i prodotti creativi realizzati nel corso dei laboratori, esportati nel corso degli eventi organizzati in rete e con l'ausilio di altre istituzioni.</p> <p>Gli esiti delle azioni e dei progetti già attuati, i focus e i monitoraggi conclusivi confermano la necessità di continuare tale percorso allo scopo di raggiungere e/o potenziare i seguenti obiettivi coerenti con le linee d'indirizzo del POF</p> <p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare la logica dell'inclusione e dell'integrazione • creare un luogo di confronto e sperimentazione di sé nella relazione con l'altro • sviluppare capacità di osservazione e di auto-osservazione della relazione con l'altro e con la cultura e la visione del mondo di cui l'altro è portatore • riconoscere la diversità come risorsa conoscitiva, sociale e culturale • acquisire un atteggiamento culturale aperto e flessibile in grado di accogliere e comprendere “l'inaspettato” e il “nuovo” • comprendere che la differenza è un valore ed è condizione per la piena realizzazione del “sé” • comprendere la complessità sociale, intesa come convivenza di molteplici realtà • migliorare e approfondire le capacità linguistico-espressive dei giovani (italiani e non).
--------------	--

	<p>Ai suddetti obiettivi si affiancano quelli legati all'indirizzo di studio e all'orientamento professionalizzante (sia per il professionale per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria che per il Liceo della Grafica e dell'Audiovisivo Multimediale) della nostra Istituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e sperimentare codici diversi (visivi) • conoscere i fondamenti del linguaggio grafico e pittorico • saper trasporre un testo narrativo in immagine grafica • tradurre nella progettazione il codice linguistico in codici grafici e visivi • saper utilizzare alcune tecniche di inchiostrostrazione e colorazione proprie dell'illustrazione e del fumetto • applicare le tecniche e i diversi stili dell'illustrazione e del fumetto • saper realizzare una striscia a fumetti • progettare e organizzare un evento interculturale rivolto a tutto il territorio <p>Insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumere di un ruolo educativo efficace e di portata multiculturale • promuovere un approccio multiculturale ai saperi <p>Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare modalità di scambio tra Istituzione Scolastica e Territori orientare famiglie e alunni non italiani nel contesto del territorio
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>I destinatari del progetto sono: un gruppo di studenti italiani appartenenti preferibilmente alle stesse classi in cui sono inseriti gli alunni stranieri (max n° 20), alcuni degli alunni studenti stranieri presenti nella nostra istituzione (n° 20 compresi alcuni alunni adottati e affidati a famiglie italiane). Inoltre, per alcune azioni, esplicitate in seguito, i destinatari saranno anche gli studenti delle scuole che hanno sottoscritto l'accordo di rete in allegato. Infine, saranno coinvolte le comunità dei paesi in cui sono ubicate le tre scuole in rete.</p>
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>Le risorse professionali dell'Istituzione in oggetto coinvolte saranno, oltre al docente responsabile del progetto, n° 2 docenti dell'area comune, e n° 2 dell'area di indirizzo, n° 1 docente esperto di monitoraggio. Tra le risorse esterne è previsto un esperto di illustrazione e fumetto.</p> <p>Per il personale ATA saranno coinvolti n° 2 tecnici di laboratorio, n° 2 addetti agli uffici di segreteria e n° 2 collaboratori scolastici</p> <p>In merito alle risorse strutturali della nostra Istituzione saranno utilizzati: il laboratorio mac, il laboratorio di fotografia, la biblioteca e l'auditorium e, ove possibile, spazi espositivi esterni di associazioni, istituzioni, partner privati locali per l'evento conclusivo.</p> <p>La biblioteca costituirà inoltre una risorsa in comune con le altre scuole della rete.</p>
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare (<i>privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali</i>)</p> <p>Il percorso didattico si ispira alle finalità e agli obiettivi suddetti e mira a sviluppare e a potenziare (visto che molti degli alunni che hanno partecipato al progetto dell'anno scolastico 2012-13 avevano già preso parte ai CIR precedenti e tra i destinatari del progetto in questione sono inclusi i nuovi iscritti) un pensiero "post-formale" (Kramer) basato su tre caratteristiche essenziali: relativismo, accettazione delle contraddizioni e integrazione. Le strategie saranno flessibili e tali da sollecitare negli alunni un approccio aperto e mutevole alla cultura che smonti le rigide strutture epistemologiche. In una società quale quella attuale, caratterizzata da complessità e instabilità, la sfida pedagogica della nostra istituzione attraverso tali percorsi progettuali è quella di aiutare gli individui a scoprire la relazione tra uguaglianza e differenza in una prospettiva antropologica.</p> <p>Il percorso è innovativo in quanto si propone attraverso veri e propri laboratori creativi, di realizzare semplici strumenti conoscitivi flessibili e attuali, attraverso i quali gli alunni si trasformeranno da lettori in "produttori" o "creatori". Al termine delle attività gli alunni in piccoli gruppi realizzeranno, infatti, prodotti grafici, come illustrazioni e fumetti, di carattere interculturale il cui tema sarà "dal racconto all'illustrazione".</p> <p>Sono previste in tutte le fasi attività di supporto linguistico (L2).</p> <p>Nella fase conclusiva del progetto è prevista l'organizzazione di un evento interculturale da realizzarsi in collaborazione con altre istituzioni, partner e associazioni locali (comune, associazioni di carattere sociale e culturale e scuole della rete).</p> <p>Il progetto si colloca all'interno di un percorso pluriennale e pertanto è in linea di continuità con i progetti CIR <i>Aree a forte processo immigratorio</i> già realizzati negli anni precedenti, dai quali eredita anche la denominazione (Immagini oltre-frontiera 7).</p> <p>Fasi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio interculturale: raccolta e selezione di materiali letterari (favole, fiabe e racconti

	<p>di varie civiltà) – n° 15 ore (quattro incontri pomeridiani in orario extra-curricolare - presenza di un docente, di un tutor e di un collaboratore scolastico)</p> <p>2. La stesura del progetto e la sua costruzione: organizzazione dei materiali, scelta del soggetto e del tema del prodotto grafico, realizzazione di un'illustrazione e/o di una striscia di fumetto n° 30 ore (dieci incontri pomeridiani in orario extra-curricolare- presenza di un docente, di un tutor, di un tecnico di laboratorio per sei ore, di un eventuale esperto di illustrazione e fumetto, di un collaboratore scolastico)</p> <p>3. Allestimento di un evento interculturale aperto al territorio - n. 5 ore di tutoraggio (due tutor) - Azione progettata con le altre scuole della rete e aperta al territorio attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali e di altre agenzie o associazioni educative, tra cui il Comitato Promotore Unesco (BA), con il quale è stata sottoscritta una convenzione.</p>
C3 5	<p>Modalità di intervento</p> <p>Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe</p> <p>Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>Le attività previste si svolgeranno nelle ore extracurricolari . I docenti degli alunni delle classi coinvolte saranno supportati dall'insegnante responsabile del progetto.</p> <p>Le modalità di intervento saranno di tipo laboratoriale, basate prevalentemente sui gruppi di lavoro, e si avvarranno delle metodologie del cooperative learning e del learning by doing. Tali strategie mireranno a favorire in tutti i partecipanti la logica della cooperazione e dell'interazione. Logica che sostanzierà anche la fase conclusiva in cui si realizzeranno iniziative ed eventi interculturali.</p> <p>Per lo svolgimento delle varie fasi didattiche si impiegherà lo spazio scolastico come luogo d'incontro e di scambio interculturale, consolidando il funzionamento del Centro Risorse a cui l'istituzione appartiene e che prevede tra gli obiettivi fondamentali quello di realizzare pari opportunità. Si utilizzeranno pertanto i laboratori dell'istituzione scolastica coinvolta e, in accordo con altre istituzioni locali e con le scuole in rete, gli spazi esterni alla scuola per compiere un intervento culturale ed educativo di più ampia portata. Tra i materiali da impiegare: oltre a quello librario, già esistente o da acquistare, si impiegheranno supporti audio e informatici.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento</p> <p>Per verificare gli esiti delle azioni intraprese si adopererà gli strumenti già adoperati nei progetti precedenti (griglie di osservazione in itinere, diari di bordo e un questionario finale di gradimento). Inoltre, la valutazione dell'intervento si baserà anche sui prodotti espressivi, grafico-pittorici ed eventualmente multi-mediali realizzati per l'evento interculturale conclusivo.</p>
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Uno dei risultati maggiormente visibili è l'aumentato numero di alunni non italiani frequentanti il nostro Istituto e la loro integrazione nel tessuto scolastico. Le attività realizzate negli ultimi anni scolastici non solo hanno contribuito a motivare tutti gli alunni, ma hanno ridotto fortemente i casi di dispersione scolastica relativamente agli alunni non italiani. La diffusione dell'iniziativa e l'interazione col territorio e le altre Istituzioni locali (il Comune di Acquaviva che ha ospitato la prima edizione della mostra e la parrocchia del Sacro Cuore di Acquaviva in cui è stata allestita la mostra relativa al progetto finanziato nell'a.s. 2007/08) hanno contribuito a sensibilizzare infine la realtà extra-scolastica.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Le attività dei progetti e la partecipazione nel corso degli anni di insegnanti di diverse discipline ha influito sui percorsi didattici curriculari in merito a temi (interculturali) e strategie (laboratoriali)</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>Tutte le fasi saranno documentate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registri in cui saranno annotate le presenze e le attività svolte • prodotti multimediali realizzati dagli alunni da inserire sul sito della scuola o nella piattaforma didattica MOODLE • documentazioni fotografiche dell'evento finale <p><i>I prodotti multimediali realizzati dagli alunni confluiranno anche nello scaffale multiculturale</i></p>

C4- IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI?

SI

NO

Se SI specificare le attività.....
.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2013/2014.

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi tre anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Livello di coinvolgimento della realtà scolastica nel suo insieme, sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività (docenti, dirigenti, altri operatori)
Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i consigli di classe in cui siano presenti alunni non italiani e anche i consigli di classe a cui appartengono gli alunni italiani che parteciperanno al progetto.

2 innovazione metodologico didattica in ottica interculturale in merito a : curricoli – contenuti - saperi attività
L'innovazione è relativa alla metodologia prevista nelle attività didattiche, prevalentemente basate sulla ricerca-azione, il cooperative learning e il learning by doing. Innovativa è anche la strumentazione adottata (di carattere tecnologico e multimediale) e il prodotto finale delle attività laboratoriali (un cortometraggio).
Le attività avranno, infine, una ricaduta anche sui curricoli disciplinari orientati secondo un'ottica interculturale, in quanto i materiali prodotti potranno costituire sussidi didattici per altre classi ed arricchire il nostro scaffale multiculturale.

3 Produzione di materiali didattici interculturali da utilizzare successivamente in classi con presenza di alunni stranieri
Come previsto al punto 2 i materiali e gli strumenti prodotti saranno destinati all'intera scolaresca e alla scolaresca delle istituzioni scolastiche della rete e potranno, così costituire un valido ausilio per sollecitare l'attenzione di giovani e insegnanti su tematiche interculturali.

4 Collaborazione con mediatori linguistico culturali (coinvolgimento sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività)
Il mediatore linguistico sarà coinvolto nelle attività didattico-educative e, quindi, nella realizzazione di alcune fasi del progetto, ma non è stato possibile coinvolgerlo nella progettazione, perché ciò avrebbe previsto un contributo gratuito in assenza di risorse finanziare specifiche.

5 Partecipazione dei genitori italiani e/o stranieri alle iniziative della scuola (coinvolgimento sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività)
Alcune attività, ed in particolare l'ultima fase, vedranno la partecipazione delle famiglie degli studenti partecipanti.

6 Rete che realizza il progetto nel territorio, promuove e coinvolge forme di collaborazione e modalità di utilizzo delle risorse
La rete coinvolge allo stato attuale tre istituzioni scolastiche, pertanto, nel corso delle attività previste ci saranno dei momenti di confronto , attraverso focus con alunni e insegnanti, e dei momenti di sinergia didattica, come nella fase finale, di verifica, in cui si realizzerà insieme l'evento conclusivo aperto al territorio. L'istituzione in oggetto, inoltre, ha sottoscritto una convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) che collaborerà alla diffusione dell'iniziativa nel territori. L'IISS "R. Luxemburg" fa parte, inoltre, del consorzio SI "Scuole per l'innovazione" e, pertanto, il prodotto delle azioni progettate potrà essere fruito degli utenti di altre scuole facenti parte del consorzio, sollecitando così ad ampio raggio il dialogo interculturale.

7 Organizzazione nella scuola di azioni sistematiche e/o di buone pratiche a favore degli alunni stranieri

- Azioni volte all'inclusione e all'integrazione degli alunni non italiani.
- Azioni didattico-educative di carattere interculturale destinate all'intera scolaresca.

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come di seguito riportato nel limite massimo di 4.900,00 Euro, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa) .

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo-Tecnico-Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) Massimali

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento max il 70% dell'importo autorizzato .

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. in data

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art. 9 CCNL relative agli aa.ss. 2011-2012 e 2012-2013

- sono state concluse
- non sono state concluse



Il Dirigente Scolastico

Compilazione a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto.	.../100
--	---------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,